

il Quotidiano *della Basilicata*

Mercoledì 20 ottobre 2010

AL TEATRO STABILE

Sfida a sei per la seconda giornata della Biennale di corti teatrali

POTENZA - Seconda giornata del Potenza Teatro Festival che propone la Biennale dei corti teatrali. Se le compagnie che dalle ore 21 si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Stabile. Si inizia con **Materiali Misti** (Firenze) che propone *Versonord*, commedia con risvolti psicologici sui preparativi al suicidio di coppia su un fiordo alla fine del mondo. I due, entrambi giovani, sani e promettenti, si incontrano casualmente in chat e si accordano, senza essersi mai visti, per il loro ultimo viaggio verso il suicidio. Lei per un amore fallito, lui per un amore mai trovato. Il testo, dai toni comici e cinematografici, è il risultato di un lavoro di improvvisazione dei due attori e del cantautore sul canovaccio liberamente tratto dal testo teatrale "Norway Today" di Igor Bauersima.

E si prosegue con **Teatro dell'osso** (Avellino) in *Clerambò*. Alla fine del 1800 uno psichiatra francese individuava una particolare

sindrome: le sue pazienti erano convinte che alcuni uomini famosi fossero innamorati di loro e che comunicassero attraverso segnali segreti che soltanto esse erano in grado di cogliere. Lo psichiatra, che ha dato il suo nome alla sindrome, è De Clerambault. Clerambò racconta la normalità patologica in cui la Tv ha trasformato la realtà; **Rimacheride** (Bologna) in *I Ciclopi - Lorenzo*. Lorenzo è rimasto sepolto sotto le macerie del terremoto che ha colpito l'Aquila il 6 aprile 2009. Dalla camera d'ospedale, immobile nel suo letto, Lorenzo parla di sé, dell'esistenza, del proprio corpo, di ciò che immagina possano vivere coloro che fortunatamente nella sciagura non hanno riportato ferite ma che

debbono misurarsi con la quotidianità del vivere senza casa, senza lavoro, senza certezze. Poi una compagnia lucana: **La Fenice** (Matera) in *Marecielo* performance di teatro danza con Anna Rosa Matera e Gessica Paolicelli, regia e coreografie Palma Domenichiello.

Due rondini di mare: l'una creatura del cielo, l'altra creatura del mare, mondi così diversi seppure confinanti che sembrano confondersi in un punto imprecisato dell'orizzonte, dove si intersecano le solitudini. E' una delicata danza che celebra l'incontro, i legami fugaci ma destinati a lasciare il segno, quelli in grado di restituirci almeno in parte il senso del nostro stare al mondo. E ancora **Duen** (Napoli) porta in scena *Arteteca* di

Roberto Nicorelli con Romualdo Galli, Gianmarco Fummo, Roberto Nicorelli, regia Francesco Borriero.

Giordano è un uomo solo ed inabile in tutto, persino nell'usare il proprio corpo. Ha come unico appiglio di vita Romualdo, il quale non accetta di buon grado il futile trascorrere delle proprie giornate. L'individuo ha perso ogni tipo di dignità e con essa anche l'onore di essere identificato in quanto individuo.

La compagnia Duen è composta da attori formati presso la scuola del teatro Diana di Napoli ed è risultata finalista in vari concorsi teatrali nazionali.

E per finire **Giovanni Magnarelli** (Roma) con "Sconcertola-

mento da stress allegretto cinico per due voci e un corpo scritto", diretto e interpretato da Giovanni Magnarelli.

Tragedia grottesca e irriverente. Una giornata. Una vita. Gesti e azioni confondono il tempo, ripetendosi sempre uguali. Un uomo che ha perso il controllo degli eventi e che quindi può solo subire. Non c'è scelta. Né alternative. Non c'è passato, né futuro.

Solo un presente continuo e logorante.

Giovanni Magnarelli è autore, regista, interprete e performer eclettico, che fonde esperienze tra il teatro di prosa e la danza, passando per una formazione tecnica (montaggio video, illuminotecnica, video arte, cinema). I suoi lavori sono co-prodotti da realtà italiane e internazionali (Fondazione Roma Europa, Teatri di vetro, Officina tst, Duncan 3.0, Temps d'Images, von Krahle theatre (Estonia)).

cultura@luedi.it